Anno XVI. Mercordì 5 Ottobre 1881 N. 237

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* dell'1 ottobre contiene:

1. R. decreto 25 luglio che approva la istituzione di tre nuova Scuole tecniche nella città di Roma.

2. R. decreto 16 settembre che approva l'annessa tabella d'armamento e di disponibilità del regio incrociatore *Flavio Gioia*.

3. Elenco di pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

—

Gazz. Ufficiale del 2 ottobre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 22 luglio, che costituisce in Ente morale l'Asilo infantile di Zevio (Verona).

3. Elenco di pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la seguente ordinanza di sanità marittima:

« Art. 1. Le navi che giungeranno da oggi in noi nel litorale del Regno, proveniente dai porti e scali ottomani sul Mar Rosso senza aver subita regolare quarantena in Egitto ed in qualche porto del Mediterraneo saranno assoggettate ad una quarantena di osservazione di tre giorni semprechè abbiano avuto traversata incolume.

« Se avranno avuto dei casi di colèra a bordo o ne abbiano al momento dell'arrivo, saranno assoggettate ad una quarantena di rigore di 10 giorni da scontarsi in un lazaretto.

« Art. 2· Le merci trasportate con le navi di detta provenienza saranno trattate a norma del disposto dal quadro delle quarantene del 29 aprile 1867, ad eccezione degli stracci, cenci ed abiti vecchi non lavati dei quali rimane vietata la importazione fino a nuovi ordini.

« I prefetti delle provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Roma 1 ottobre 1881.

Per il ministro: LOVITO. »

NOSTRA CORRISPONDENZA

Per istrada 28 settembre

Il *continua* precedente mi obbliga a *continuare*, come *continuano i ritardi* su tutte le nostre ferrovie, lasciando così tempo al viaggiatore di scarabocchiare le sue note.

Continuando adunque, voglio, cari amici e confratelli, che sappiate come occupandomi molto e dovunque posso ed anche in taluno dei vostri giornali di questa estrema parte del Regno, ch'è il Friuli, non intendo punto di essere affetto da municipalismo; ciocchè sarebbe molto perdonabile quando si ha d'uopo di gridare alto più degli altri per essere intesi. Anzi intendo di servire all'Italia; poichè questa deve sentire il bisogno di farsi vedere per quello che vale e che sa fare a profitto de' suoi figli, più che altrove, verso i suoi rotti confini. Intendo insomma, e non lo tacqui a nessuno dei nostri uomini politici quando m'ebbi l'occasione di parlare, o scrivere ad essi, come individuo privato e come esercente pubbliche mansioni, di servire ad un grande interesse economico e politico della Nazione, procurando che questa estrema regione abbia almeno la sua parte nei benefizii cui al Governo incombe di equamente distribuire. La sapienza romana, e dopo Roma quella della Repubblica di Venezia, seppe dare la dovuta importanza a questa ch'io chiamai sovente la *Marca orientale del Regno*, a costo di far ridere taluno di quegl'imbecilli, cui un uomo che lavora deve aspettarsi di trovar sempre tra' piedi. La ragione che quei due Stati avevano di custodire la chiamata *Porta dei barbari*, di munirla dovunque, di tenervi delle buone strade, di studiarvi le migliorie dei porti per i traffici, l'ha ancora maggiore il nuovo Stato, che non potè giungere nemmeno a porre i suoi confini all'Isonzo, e che, nel mentre si trova da questa parte di fronte a due numerose e potenti razze, deve cercarvi quell'incremento de' traffici, che da quei paesi sempre più inciviliti può provenire al nostro.

Bene lo dimostrava al Governo anche la nostra Camera di Commercio, che le irrigazioni nella parte superiore, le bonifiche al basso ed una completa rete di tranvie a vapore, le quali congiungessero i diversi nostri centri secondarii e le grosse borgate e tutti i villaggi con popolazione agglomerata delle zone superiori ed inferiori alla ferrovia, che attraversa la nostra pianura, e qualche altro incoraggiamento alle industrie nascenti, avrebbero per effetto non soltanto di migliorare d'assai l'economia di questa regione e di giovare altresì alle finanze dello Stato; ma anche di serbare a questo il lavoro produttivo di molte migliaia di braccia e di creare anche con ciò una più valida difesa al paese ed una forza d'attrazione, che si eserciterebbe al di là dei rotti confini.

Un paese, che dà all'Italia dei soldati che contano tra i migliori suoi, che espande tante migliaia d'operai tanto entro il Regno quanto di fuori, che possiede gli elementi per accrescere vieppiù le relazioni commerciali tra l'Italia e tutti i paesi della gran valle del Danubio ed oltre, che possiede una stirpe vigorosa, nella quale un copioso elemento romano colonizzatore venne a fondere i due elementi veneto e gallo-carnico preesistenti e che ebbe sempre una potenza ora di repulsione, ora assimilatrice per altri elementi estranei qui portati dalle ripetute invasioni, un paese che molto a proposito fu da Quintino Sella chiamato il *Piemonte orientale*, per una certa somiglianza di carattere, che le nostre hanno colle popolazioni del *Piemonte occidentale*, un paese in fine, che in breve spazio offre un compendio dell'Italia, perchè dalla cima delle Alpi andando al mare, presenta tutte le varietà di suolo; un simile paese, a prescindere dalla sua posizione importantissima, è tale da doverne tenere gran conto e da imporre ad un Italiano che lo conosce e gli appartiene di far valere i suoi titoli presso la grande patria nostra.

Non vi meravigliate dunque, cari amici, che accoglieste sovente le mie scritture a vantaggio di questo paese, se esauriti i temi della ferrovia pontebbana e del canale del Ledra-Tagliamento, io sono lì per intavolarne degli altri, quello p. e. di una rete di ferrovie, sia pure economiche, o di tranvie a vapore, la quale serva a' suoi progressi agrarii ed industriali e ne compia la unificazione economica.

Ma che dico io esauriti i temi della ferrovia pontebbana e del canale del Ledra? Essi non lo sono punto; poichè dell'uno e dell'altro si può dire come dell'Italia, ch'era *fatta ma non compiuta*.

Di certo dalla pontebbana si è fatta la parte principale e più dispendiosa; ma si è sempre contemplato di condurla fino ad un porto. La nostra Camera di Commercio fece compilare prima del 1866 un progetto complementare da Udine a Cervignano ed oltre, ed in appresso, coi Municipii cointeressati, un altro per Palmanova e San Giorgio di Nogaro. La ferrovia è breve, piana, facile e poco costosa; e, se si migliorasse uno di quei porti che stanno laggiù, servirebbe a tutto il cabotaggio dell'Italia meridionale per le sue comunicazioni transalpine. Adunque non si tacerà, siatene certi, fino a tanto che quest'opera non sia compiuta. In quanto al canale Ledra-Tagliamento di esso non è compiuta che la prima parte, e senza l'aiuto del Governo non si potrebbe fare la seconda, che è indispensabile.

Noi consideriamo questo canale, quando le sue acque saranno adoperate per la irrigazione in tutto il territorio asciutto tra il Tagliamento ed il Torre, come il generatore di molti altri, Come mai, quando se ne veda in atto il grande benefizio che avrà prodotto, non se ne dovranno costruire degli altri, cavando dell'acqua dalla riva destra del Tagliamento per il territorio sottostante? Come non si sarà tentati di dare effetto all'altro progetto di rendere irrigua tutta la landa sovrastante alla città industriale di Pordenone, che impiega oramai nelle sue fabbriche 3000 persone? E non abbiamo noi tante altre acque da utilizzare tanto nella zona pedemontana quanto in quella delle sorgive, che escono limpide e copiose dalla vasta nostra pianure alluvionale?

Da questi fatti e dal compimento di una rete di tranvie a vapore, e da alcune altre industrie di cui è suscettibile questo Friuli, dove la mano d'opera si può avere a buon mercato, io mi aspetto non soltanto la sua prosperità economica, ma un grande benefizio per la Nazione.

Notate, che pigliando in massa tutto il Veneto orientale dal Piave all'Isonzo, abbiamo anchè molte conquiste da fare de' fertili terreni nella zona bassa, sui quali scenderanno gradatamente le popolazioni superiori, che emigrano non soltanto dal Friuli e dal Bellunese, ma anche dal Trevigiano, e che con ciò si porrà ai fianchi di Venezia un vasto territorio produttivo, che servirà a rissanguare

« Del senno uman la più longeva figlia »

come la chiamava l'Alfieri.

Dunque vedete, cari amici, che c'è dell'altro da discorrere.

Oggi però potrei finire qui, se non mi fosse venuto in mente di avervi a compagni nell'ultima parte del mio viaggio di ritorno; ma questa volta il mio *per istrada* è già troppo lungo; e non mi mancherà occasione tra non molto di fare con voi questa gita ideale, per indicarvi qualcosa altro del Veneto orientale e per mostrarvi, che potreste venirvi anche per vostro diletto, oltrecchè per vedere dove stanno i limiti del Regno ed i limiti del Friuli e dell'Italia.

Procureremo di far sì, che ci veniate almeno nel 1883, quando avremo, non una esposizione nazionale come quella splendidissima di Milano, ma il *concorso agrario regionale*, al quale non vorranno mancare i nostri industriali, che questa volta fecero troppo i ritrosi, con tutte le replicate esortazioni della Camera di Commercio, che pagò ad essi anche la spedizione dei loro prodotti. Allora vedrete, spero, che la nostra regione merita di essere visitata e conosciuta.

V.

ITALIA

Roma Corrono voci contradditorie sull'esito delle trattative colla Francia per stipulare il nuovo trattato di commercio. E' positivo che non si è stabilito alcun accordo sopra i filati di cotoni, le tasse sul bestiame e sulla marina mercantile. Sarebbe anche incerto il periodo in cui verranno riprese le trattative, preparandosi intanto entrambi i governi alla prossima discussione.

Riguardo alla marina mercantile verrà consultata anche la Commissione d'inchiesta.

—La Commissione per l'abolizione del corso forzoso fu convocata per deliberare se convenga o no aumentare gli spezzati da lire due, una e mezza lira. E' escluso che si pensi a mettere ora in circolazione gli scudi.

La Commissione per la nuova legge sulle pensioni ha preparato un progetto definitivo sulle seguenti basi: Dopo quindici anni l'impiegato ha diritto ad una pensione proporzionata al servizio prestato; dopo un quarantennio gli spetta la pensione intera. Sono abolite le indennità che presentemente vengono accordate dopo il decennio. Tale legge si applicherebbe agli impiegati nominati nel 1882.

La ritenuta sarebbe superiore all'attuale, e verrebbe depositata nella Cassa Depositi e Prestiti. Durante un quindicennio non vi sarebbero pensioni da pagare, e quindi il capitale aumentato sarebbe un fondo per le pensioni future.

— Gli ultimi dispacci assicurano che tutto il carico dell'*Europa* è salvo e che il legno sofferse leggere avarie; sicchè prosegue regolarmente il viaggio di ritorno in Italia.

— Confermasi che il Papa, con suo ordine officiale, intimò ai padri e ai parenti degli impiegati pensionati o favoriti dai Vaticano, di mandare i loro figli alle scuole clericali.

— Il ff. di sindaco di Roma ha inviato ieri 2 ottobre, a S. M. il Re il seguente telegramma:

Ricorrendo l'anniversario del giorno memorando in cui questo popolo con splendida vota.

APPENDICE

BOZZETTI UMORISTICI

La bugia nella stampa.

Il più grande atto di spregio cui uno possa infliggere ad un'altro è stato sempre quello di chiamarlo *mentitore*; e chi la riceve in faccia questa parola, se non la merita, e forse ancora più se la merita, è obbligato talora a lavarsela col sangue.

Ogni galantuomo crede, che quando si ha detto di uno, ch'è un *bugiardo*, questa sola parola valga più che la più atroce ingiuria.

Carlo Goldoni, creando quel suo famoso tipo comico del *Bugiardo*, ha voluto personificare il brutto vizio ed esporlo alla berlina, quasi invitando il pubblico a gettargli sul muso le buccie di rigetto.

Insomma in tutte le relazioni sociali si tollera e si approva talora chi tace, ma si biasima da tutti chi mente.

Un solo genere di bugie lo si tollera fino ad un certo punto; perchè tali bugie sono comunissime e notissime ed anche innocue, essendo già calcolate per tali da chi ha affari con altri; e sono le *bugie mercantili*, che passarono in proverbio, come il fare *orecchie da mercante*. C'è in tutto questo della reciprocità.

Ma là dove la bugia fa lo stesso effetto della crittogama sulle viti è nella stampa.

Come la crittogama delle viti distrugge i grappoli, le foglie e da ultimo anche la pianta, privandoci del benefico liquore: così la bugia nella stampa, la bugia scritta a disegno e con uno scopo partigiano per fuorviare la pubblica opinione, per demolire gli avversarii, che sogliono essere i migliori, perchè ad essi appunto si attacca la crittogama, distrugge i buoni frutti della stampa, ogni azione educativa e benefica di essa, e poi alla fine la stampa medesima, che si scredita tutta dinanzi al pubblico ed annulla, colla propria riputazione, la propria efficacia ed alla fine sè medesima, che pure avrebbe dovuto essere utilissimo strumento di civiltà e di pubblico bene.

Non parlo di quelle invenzioni, o bugie, su cose di minore importanza, che si sogliono indicare col nome di *carote*, di *canards*, che non fanno un vero danno. Esse sono come gli scarafaggi rispetto alla vite. Si possono cogliere facilmente.

Ma la bugia maliziosa che va invadendo la stampa per ragione di partito, è la vera crittogama, a distruggere la quale non basta nemmeno tutto lo zolfo, che può darci la Sicilia.

Poi, ci fosse anche lo zolfo, quelli che mancano sono gli zolforatori, chè si diano la briga di gettare, ogni volta che occorre e ad intervalli frequenti, la polvere distruttrice della menzogna su tutti i giornali. Ben si sa, che a guardarsi dalla crittogama e da tutte le pesti, che affliggono l'umanità, le cure parziali giovano poco e si devono fare generali e con quella costanza, che valga a distruggere le parassite in sul primo nascere e da per tutto, affinchè non si riseminino.

La crittogama della menzogna politica e partigiana ha talmente invaso ora la stampa quotidiana, che oltre allo zolfo, cioè alle confutazioni continue adoperate da per tutto e sempre, in modo da correggere l'opinione pubblica, bisogna coltivare meglio e con più cura il terreno della stampa e creare, per così dire, delle piante più resistenti alla parassita; ed in questo ultimo caso non ci basta l'importazione americana, giacchè colà la crittogama della menzogna, aiutata dalla disonesta speculazione, non è meno sparsa e generalizzata che tra noi.

Poi, siccome la malignità e l'invidia sono tanto sparse fra i molti, e l'ignoranza è tanta che ci si crede spesso, o si finge di credere alla stampa menzognera, perchè sono troppi coloro a cui piace, che si dica male del prossimo e pronti a far eco alle più spudorate menzogne, non basta smentire la bugia, che a furia di ripetersi è creduta.

Andate ad opporre la vostra verità alle menzogne altrui, la parola edificatrice alla demolitrice e correte rischio perfino che si voglia tenere per menzogna la vostra verità, o che, tenendo la vostra verità noiosa e la menzogna piacevole, si abbandoni il vero per la bugia.

Ma sarà poi per questo da abbandonarsi quello che dovrebbe essere un potente strumento del bene e della pubblica educazione, per lasciare il campo libero ai tristi speculatori, agli apostoli del male, ai corrompitori del pubblico mediante la stampa corrotta e corruttrice?

Mainò: chè il migliore rimedio sarebbe pur quello di creare con ogni mezzo, coll'associazione degl'ingegni e dei capitali, quella buona stampa, veritiera, istruttrice, piacevole anche, la quale possa sostituirsi alla maligna, insulsa, frivola, menzognera e corruttrice, e distruggerla, od obbligarla a correggersi colla concorrenza.

Se si riconosce, che la stampa può produrre, come produce in fatto, molto male e molto bene, bisogna unirsi per togliere la propaganda del male ed avvalorare all'incontro la propaganda del bene.

Non s'intende con ciò, che s'abbiano da convertire i pubblicisti in tanti predicatori. Le prediche convertono al meglio ben poche volte; e soprattutto non possono convertire quelli che non vanno ad ascoltarle e che preferiscono ai predicatori i ciarlatani di piazza, od i maldicenti alla bottega di caffè, o gli sciuponi che tengono cattedra di triviali volgarità nelle orgie degli avvinazzati per le osterie. Alle volte perfino un divertimento teatrale, che fa sentir bene, che commuove, che fa ridere sui difetti i più comuni, che fa pensare alle loro conseguenze, produce maggior frutto che tutti i predicozzi.

I buoni giornali, che possono vincere colla concorrenza i cattivi, devono sopraffarli coll'essere ben fatti, completi, piacevoli, lesti, insistenti sulle cose che si vogliono far entrare nelle menti

zione univa i suoi destini a quelli d'Italia redenta dal vostro Gran Padre, a nome della cittadinanza invio omaggio di reverente affetto e devozione a Vostra Maestà, alla Regina, al Principe di Napoli.

Armellini, ff. di sindaco.

Ecco la risposta di S. M.:

« Comm. Armellini, ff. di sindaco

« Roma.

« L'avvenimento di cui Roma festeggia oggi « l'anniversario, ha compiuta l'opera alla quale « il venerato mio genitore consacrava la sua « vita. Confermando la sua fede nel grande atto, « fondamento incrollabile della unità ed indi« pendenza della Patria, la capitale del regno « interpretò degnamente il pensiero della intera « nazione ».

UMBERTO.

ESTERO

Francia. Si ha Parigi 3: Sapendosi che Clemenceau presenterà, in nome dell'estrema Sinistra della Camera, un interpellanza sulle cose d'Africa, Floquetne presenterebbe pure una in nome dell'Unione Repubblicana, per togliere importanza all'iniziativa.

— Alla riunione promossa dai comitati rivoluzionari furono pronunziati discorsi severissimi. Un migliaio di persone votarono l'organizzazione di un gran *meeting* per discutere la messa in istato d'accusa dei ministri « *traditori e concussionarii*. »

— Sono insistenti le voci di un nuovo ministero Freycinot.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 3 ottobre 1881.

N. 2372. Venne liquidato in lire 2024.37 il credito del Comune di Spilimbergo per la manutenzione 1880-1881 della strada provinciale percorrente quel territorio. Detta somma verrà imputata a diffalco del maggior debito che lo stesso Comune tiene verso la Provincia per la costruzione del ponte sul Cosa fra Provesano e Gradisca.

N. 3431. A favore dell'imprenditore sig. Brandolini Carlo venne disposto il pagamento di lire 1001.39 importo del lavoro di sgombro della frana caduta nell'anno 1880 sulla zona della falda montana compresa fra il manufatto della ferrovia Udine-Pontebba ed il ponticello della sottostante strada provinciale, e precisamente nella località detta Grande Abrasione.

Siccome la detta spesa viene anticipata dalla Provincia, e deve essere sostenuta per metà dalla Amministrazione dello Stato, e per l'altra metà dalla Amministrazione della Ferrovia, giusta il convegno 31 agosto p. p., così la Deputazione Provinciale va a dar tosto corso alle pratiche necessarie per conseguire la dovuta rifusione.

N. 3581. A favore del sig. Berletti Angelo venne disposto il pagamento di lire 381.67 in causa oggetti di cancelleria somministrati alla Deputazione Provinciale nel terzo trimestre anno corrente.

N. 3588. Il credito del tipografo Zavagna Giovanni per stampati forniti alla Deputazione Provinciale da 8 luglio a 30 settembre p. p. giusta la prodotta specifica ammonta e lire 1258.64. In pendenza della liquidazione che sta operando la Ragioneria d'ufficio, la Deputazione deliberò di corrispondere allo Zavagna un'acconto di lire 900.

N. 3556. A favore del Comune di Reana venne disposto il pagamento di lire 74.10 in causa di altrettante anticipate pel sussidio corrisposto alla maniaca Venturini-Giacchetta Paola.

N. 3383, 3504, 3549, 3580 e 3620. Regolarmente constatati gli estremi della malattia, miseria, ed appartenenza, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura o mantenimento di n. 20 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 34 affari, dei quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 18 di tutela dei Comuni e n. 4 interessanti le Opere Pie; in complesso affari trattati n. 44.

Il Deputato Provinciale
G. MALISANI.

Il Segretario Capo
Merlo

Sull'inaugurazione del busto di Vittorio Emanuele a Caneva ci scrivono da Budoia il 3 ottobre:

Chi si fosse trovato ieri a Caneva per certo avrebbe passato una di quelle deliziose giornate, che raramente è dato godere, e che lasciano pur sempre una dolce memoria.

S'inaugurava il busto di *Vittorio Emanuele II*, il Re Galantuomo di gloriosa e venerata memoria.

Il busto in marmo è un'opera di armonia perfetta e di finita esecuzione. Le marziali sembianze del Gran Re sono rivelate con mirabile magistero, non solo a mio parere, ma a quello di molti e valenti artisti. Anzi, se stesse a me, confesso, che dei busti del compianto Re, che ho veduto, e non son pochi, questo mi fece più impressione, e al pari di me la fece a tutti i molti che si recarono in riverente pellegrinaggio a visitarlo.

E dire, che è il primo lavoro di giovane artista, appena ventenne, di Minatelli Giuseppe di Stevenà di Caneva, figlio del popolo, modesto come un valente, timido come una colomba. Ha compiuti or ora gli studii all'Accademia delle Belle Arti in Venezia, premiato sempre.

È un doppio vanto pel Comune di Caneva, quello di averne indovinato il genio, quello di avergli fornito i mezzi di espanderlo.

E so che Caneva continuerà nell'opera santa, e cercherà che pur vi concorra con un sussidio il nostro Consiglio provinciale, sempre illuminato mecenate, affinchè possa il Minatelli perfezionarsi studiando sopra i modelli dei nostri grandi scultori a Firenze ed a Roma.

In seconda linea, a render più brillante la festa, vi concorreva il cinquantesimo anno del trasporto della Parrocchia dal Castello, triste reminiscenza di tempi defunti, alla nuova Caneva, risveglio e preludio di più prosperi giorni.

Nobile e ricco paese è Caneva, a cui sono di ornamento gentili famiglie, amena posizione, « colline per vendemmia festanti, e convalli popolate di fiori e d'oliveti » in tutta l'estensione del termine.

Nè tutto finisce qui. Le soavi armonie della valente Banda di Sacile, che a volerne parlare con lode, sarebbe come portar nottole ad Atene; l'illuminazione della Chiesa, del Campanile e della Piazza; i falò accesi sui cacumi dei colli, dai contadini che amavano associarsi a questa gioia del Comune; i sempre vecchi ma ricercati, in ispecie dal popolino, e maestrevolmente disposti e varii fuochi d'artificio; la grande moltitudine di gente, le signorine dai visi smagliant di gioventù e bellezza, accorse dalle circostanti città e villaggi, hanno resa più giuliva, più brillante, più simpatica la festa.

Il cielo, pur anco il cielo, che fino dalle ore mattutine sembrava voler regalarci un acquazzone coi fiocchi, sospese la sua poco gradita minaccia, e lasciò quietamente lieto terminare un sì bel giorno.

Mi si disse che fu male lo scegliere un giorno festivo per tale inaugurazione e peggio l'abbinare una festa civile ed una religiosa. Ma perdio, sarebbe pur ora di finire con questo malaugurato vezzo di voler ficcar sempre e dovunque la politica, e non sapere o voler distinguere clericalismo da religione.

Lo dico e sostengo, che giornata più opportuna era impossibile lo scegliere. Giornata nella quale la civiltà cristiana commemora il grande trionfo delle armata della Repubblica e di Emanuel Filiberto, unite alle spagnuole, nella splendida epopea delle Curzolari. Qual giorno migliore di quello che segna le date precise della battaglia di Castelfidardo, della pacificazione coll'Austria, del plebiscito di Roma? Qual giorno più opportuno che ricorda tante glorie e fortune d'Italia per inaugurare un Busto a Colui che fu la sua più grande gloria e fortuna?

Termino con un elogio al Municipio di Caneva, e al suo bravo Segretario, il quale seppe se non informare, assecondare per certo la grande idea dell'educazione del Minatelli, e far sì che il suo primo lavoro fosse un ricordo al Re dei Re.

C.

Su di una corrispondenza dalla Motta, che accettammo sotto la fede di persona rispettabile che la portò, perchè trattava anche di pubblici interessi, riceviamo e stampiamo la seguente:

Con sorpresa lessi la corrispondenza da Motta che si risolve in uno sfogo personale verso il Sindaco di questo Comune, persona rispettabilissima.

Il *ben noto corrispondente* da Motta ricorse a Lei perchè le Direzioni dei Giornali di Treviso e Venezia (i soli qui divulgati) rifiutarono come per lo passato di pubblicare la corrispondenza da lei inserita, per il semplice motivo che seppero chi egli si fosse. Per non compromettere la riputazione e la serietà dell'accreditato di lei Giornale, prima di accogliere relazioni dello stesso corrispondente, s'informi chi esso sia e sono certo che non darà ulteriore ricetto alle false e personali insinuazioni del *famigerato* corrispondente. Dia pure pure pubblicità alla presente, perchè io non temo di sottosegnarmi

di Lei Dev. GAETANO CRANIO.

Elenco delle novità scientifico-letterarie pervenute alla Libreria di Paolo Gambierasi:

Antichità Corregesche fas. I°	L.	—.30
Borghi — La prima vittoria	»	2.—
Cartageni — Al chiaro di luna'	»	2.50
Cesca — Le relazioni tra Trieste e Venezia sino al 1381	»	3.—
Cicorani — Trattato teorico pratico di di medicina sociale	»	5.—
Clario — Il settimo sacramento. Scene della vita domestica	»	2.—
Denti — La scienza dell'educazione	»	5.—
Desiderio — Frutti d'autunno	»	3.—
Dossi — L'altrieri. Nero su bianco	»	1.50
Figuier — Il pane e le farine ecc.	»	5.—
Id. — Il sapone, il sale, il zolfo ecc.	»	5.—
Id. — Il vetro e le porcellane ecc.	»	5.—
Id. — Il vino e la birra ecc.	»	5.—
Id. — Lo zucchero, la carta ecc.	»	6.—
Fogazzaro — Miranda	»	2.—
Fusinato A. — Poesie complete. 3 vol. in-8 illustr.	»	12.—
Giovagnoli — Caino ed Abele. Ai fratelli d'oltr'alpe	»	—.50
Giovagnoli — Faustina	»	2.—
Pietrocola — L' indicatore generale del commercio	»	8.—
Pistolesi — Bozzetti storici	»	1.—
Viganò — Il medio evo nelle Carpinete	»	4.—
Vitalini — L'uomo e la sua educazione vol. 3 in-8	»	15.—

Esposizione internazionale di sostanze alimentari a Londra. Dal 31 ottobre a tutto il giorno 12 novembre avrà luogo nell'*Agricultural Hall* di Londra una Esposizione internazionale di sostanze alimentari, la quale abbraccia tutto quanto ha relazione colla produzione, preparazione e conservazione di alimenti d'ogni specie. Coloro i quali intendessero concorrere a tal Mostra, potranno prendere cognizione del relativo programma presso la locale Camera di commercio, fatta avvertenza che le domande di spazio dovranno essere rivolte al Comitato londinese nel più breve termine possibile, e che gli articoli da esporre verranno ricevuti dal 26 al 29 ottobre.

Arresto. In Caneva il 30 settembre venne arrestato Ri. Sebastiano per ingiurie ed oltraggi all'Arma dei R.R. C.C.

Furto. In Azzano la notte dal 23 al 24 andante ignoti penetrati nel pollaio di Santarossa Domenico lo derubarono di N. 33 polli del valore di L. 65.

FATTI VARII

I premi dell'Esposizione di Milano. Sappiamo che un diploma d'onore speciale fu assegnato dal giurì dei presidenti, alla Camera di Commercio di Milano, e fu un giusto riconoscimento dell'iniziativa coraggiosa della Camera stessa, cui si deve il sorgere della nostra Esposizione.

I diplomi d'onore sono 33: le medaglie d'oro 266; quelle d'argento 860. Passano il migliaio le medaglie di bronzo e le menzioni onorevoli.

Le medaglie di collaborazione sono di bronzo, ad eccezione di pochissimi casi speciali.

La medaglia dei premiati. Gli incisori Broggi e Seregni stanno incidendo i conii della medaglia per i premiati dell'Esposizione. Questa medaglia, disegno dello scultore Barzaghi, è molto semplice: da una parte porta la testa del re, d'altra è affatto bianca per iscrivervi il nome del premiato.

La medaglia di Napoli. Abbiamo raccontato che il municipio di Napoli aveva votato di offrire una medaglia d'oro per l'espositore più notevole per il buon gusto. Questa medaglia è arrivata ora: da una parte ha il Vesuvio, dall'altra un'iscrizione commemorativa della festa del lavoro. Il valore è di tremila lire.

Riapertura della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia in Conegliano. A norma dei giovani che intendono frequentare la R. Scuola di Conegliano, facciamo noto che dal 3 corrente sono cominciati pel 3° Corso Superiore gli esercizi pratici di vinificazione, il 17 avranno principio per gli allievi del 2° anno. Dal 17 alla fine del corrente, si faranno tutti gli esami di riparazione e quelli di ammissione al 1° anno pei giovani che non possedono già regolare licenza da un Ginnasio o da una Scuola Tecnica regia o pareggiata. Il giorno 3 novembre cominceranno regolarmente le lezioni per tutti i corsi. Programmi si inviano a richiesta dalla Direzione della Scuola.

Scuola per gli artieri. Per iniziativa della Camera di Commercio di Gorizia e colla concorrenza del Sovrano Erario, della Provincia, della Camera e del Comune viene aperta in quella città *una scuola per apprendisti artieri*, che formerà parte integrale della scuola popolare civica.

Tale scuola, che è *pubblica e gratuita*, sarà divisa in tre corsi, oltre uno preparatorio, e vi si insegneranno:

1. La lingua italiana, nella quale s'impartirà pure ogni altro insegnamento.
2. La lingua tedesca.
3. L'aritmetica e la geometria.
4. Il disegno lineare ed a mano libera.
5. Nozioni di geografia e di fisica.

Alla frequentazione della scuola sono obbligati tutti gli apprendisti, che non hanno compiuto il 14.° anno restando libero di frequentarla a quelli oltre tale età.

I mezzi d'insegnamento, come libri, materiali da scrivere e disegno ecc. saranno somministrati gratuitamente agli scolari poveri e diligenti.

Verranno aperti per ora il corso preparatorio e il 1.° corso e fino ad altra disposizione l'orario è di 9 ore per settimana, di cui 6 ore dalle 7 alle 8 pom. nei giorni feriali e 3 ore nei giorni festivi dalle 9 alle 12 antimeridiane.

Per l'imboschimento del Carso nel Comune di Trieste si è costituì un fondo, pagato per metà da quel Comune, per metà dallo Stato, si fece un regolamento, che va fino all'imboschimento obbligatorio, un vivaio per dispensare delle piante. Ricordiamo il fatto ai nostri Friulani, perchè pensino a rimboscare le nostre montagne.

Statistica elettorale. Una recente statistica dei deputati che seggono nei vari parlamenti d'Europa dà i seguenti risultati: l'Italia ha 508 deputati, ossia 1 per 52 mila anime; l'Austria 353, cioè 1 per 56 mila abitanti; la Francia, secondo la nuova Costituzione, novera 1 deputato ogni 70 mila abitanti, mentre la Grecia ne ha 1 per 7500. Chi ha maggior numero di deputati è la Gran Bretagna, con 658 deputati, ossia 1 per 47,500 anime.

Siccità in America. Leggiamo nell'*Eco d'Italia*, di Nuova York, in data 15:

Il 1881 sarà conosciuto nell'avvenire come l'anno delle grandi siccità.

In tutte le sezioni degli Stati Uniti i prodotti tardivi od autunali andarono perduti. Qua e là si potrà forse raccogliere un poco di grano turco, ma poca cosa. Vi saranno delle patate, ma scarse tanto da diventar preziose.

E' una cosa che stringe il cuore il passare attraverso i campi coltivati, e vedere i danni prodotti dall'arsura.

I pascoli sono aridi e nudi più che in novembre; i campi di maiz sembrano boschi di cannucce stecchite e imbiancate dal sole, senza speranza che possano essere aiutati da qualunque pioggia. Le foglie degli alberi, ingiallite prima del tempo, sono secche come altrettanti pezzi di carta; ad ogni alitare della brezza un numero grande cade con un fruscio di paglia infranta.

Le fontane, i rigagnoli, i pozzi, o sono secchi, o poco ci manca. Molti agricoltori trovano difficilmente l'acqua per abbeverare gli animali.

Lunghesso le linee ferroviarie la condizione è resa anche più critica dai frequenti incendi.

E' ben vero che le perdite pei mancati raccolti sono in parte compensate dagli eccellenti prodotti primaverili ed estivi, ma non pertanto i danni prodotti dalla siccità sono enormi, e la loro influenza si farà grandemente sentire su tutti i mercati.

CORRIERE DEL MATTINO

La pentola bolle in tutta l'Africa. I Francesi sono al punto di dover fare sul serio nella Tunisia, dove i patriotti arabi assalgono arditamente da per tutto gl'invasori. Il male si è, che oramai confondono tutti gli Europei coi Francesi, e che parecchi Italiani e Maltesi ebbero a soffrirne. Così l'Italia, causa le violenze francesi, perderà le pacifiche espansioni nell'Africa, e con essa tutti gli altri paesi d'Europa, che alla fine dovranno risvegliarsi dinanzi a questi danni comuni.

Nel Marocco prendono delle precauzioni, per non offrire alla Francia il pretesto di andar a cercare anche colà dei Krumiri. Già la stampa ufficiale francese fa un gravame alla Turchia, perchè questa cerca di premunirsi a Tripoli,

---

altrui, ricchi di cognizioni, di notizie, di esempi, che servano al grande numero, atti insomma, col complesso di quello che portano, dicono, insegnano, a cangiare a poco a poco l'ambiente corrotto in cui respiriamo.

Tutto ciò ch'è bene ispirato, alto, generoso, utile a molti, finisce da ultimo col colpire anche la moltitudine dei leggenti, coll'impadronirsi delle anime, col volgerle al meglio, col trattenerle sul lubrico pendio del peggio, col condurle a poco a poco alla riflessione, alla giustizia ed anche all'opera.

Se vi fossero, nel centro principale e negli altri grandi centri, dei giornali ben fatti, colla cooperazione dei migliori ingegni, che non isdegnassero di scendere nell' agone della stampa quotidiana o settimanale; dei giornali che fossero specchio costante di tutto quello di bene, che si medita, si fa, s' intende di fare in tutta Italia ed anche fuori di essa, da tutti i Consorzii e da tutte le classi di persone, che popolarizzassero le scienze applicate alle arti industriali ed a tutti fattori dell'economia nazionale, che spandessero le buone idee, che anche coi racconti dilettevoli fossero una pittura dei costumi nazionali e tendessero a correggerli colle lusinghe dell'arte e col diletto; se la buona stampa provinciale facesse, per così dire, una lega per camminare d'accordo su questa via e si mutuasse un concorso in tutte queste cose, e perfino i proprii lavori dell'arte; se vi fossero delle riviste settimanali, che elevassero alquanto il livello anche delle discussioni politiche e quelle della coltura paesana; se dei piccoli giornaletti festivi per gli artigiani e per gli agricoltori facessero il resto; se insomma le forze economiche e le intellettuali si associassero dovunque a questo nobile scopo, si farebbe una buona e vittoriosa guerra alla stampa menzognera, demolitrice, o che specula sulla ignoranza e sulle passioni dei molti.

Ci fu un tempo nel quale le polizie dei Governi assolutisti ben poco lasciavano dire ai giornalisti; ma siccome questi, nell' epoca della preparazione, si trovavano tutti d'accordo, anche senza andare d'intesa, a diffondere sentimenti ed idee, che dovevano educare il Popolo italiano alla nuova vita, a quella della libertà ancora da conquistarsi, così erano intesi da tutti e facevano un gran bene.

Allora lo scrivere non era una speculazione, ma un sacrifizio ed un pericolo; e per questo il campo della stampa era occupato tutto dei migliori, da quelli che amavano la verità ed il loro paese. Ora bisogna, che i buoni e veritieri si associno a combattere in falange unita contro i bugiardi e tristi speculatori.

Facendolo, si vincerà; lasciando che le cose vadano per la peggio e che nel campo prima coltivato crescano le male erbe, si avrà il danno certo, proprio e della Patria. I poltroni saranno sempre sopraffatti dagli audaci e tristi, se anche i buoni non sanno uniti combatterli da per tutto e sempre.

ALFA BETA.

mandandovi delle truppe, onde non accada che, come s'invase la Tunisia col pretesto di difendere l'Algeria, così s'invada la Tripolitania per difendere la Tunisia. Il Sultano mandò poi alcuni suoi fidi, come ieri annunciammo, in Egitto ad intendersela col Khedivè, o piuttosto ad imporgli le sue idee. Che cosa farà l'Egitto, essendo così da più parti pressato? Che cosa l'Italia nel pericolo, che tutta l'Africa dove ha tanti interessi, sia sottratta alla sua influenza? Pare, che si voglia escluderla da quel mare in cui è tuffata. Per ieri fu chiamato nella Dieta carniolica l'*Adriatico mare austriaco*, come la Francia pretende che *il Mediterraneo diventi un lago francese*. Colle conquiste dei nostri vicini siamo pur troppo al caso di dover subire questo fatto, se non pensiamo a far tacere tra noi i piccoli dissidii del partito liberale nazionale per occuparci tutti a rilevare le sorti pericolanti del nostro paese.

La stampa ufficiosa francese insolentisce contro l'Italia, anche perchè essa nelle trattative commerciali non accetta tutto quello che si vorrebbe imporle ora a danno delle sue produzioni, e non ammette nemmeno, che si vada a rilento, dopo che le sue Camere rigettarono il trattato del 1877 già votato dalle nostre. Ma, anche dalla parte dell'Inghilterra trova la Francia delle difficoltà; chè alla fine il mondo non è proprio fatto per la Francia.

Nelle Diete di Budapest e di Zagabria abbiamo veduto questi giorni prodursi degli scandali, che dimostrano come in que' popoli i bollori della ardente gioventù vincano sovente la calma che si conviene ai rappresentanti della Nazione. I Tedeschi della Cisleitana cercano di unirsi tutti per contrapporsi validamente ai federalisti, che pure hanno le loro ragioni da far valere, fra le altre quella del numero.

— Roma 4. Lampertico è partito per Vicenza. Egli promise di preparare la Relazione sulla riforma elettorale colla massima alacrità.

Si crede che alla metà del mese di novembre l'Ufficio centrale del Senato si convocherà per udire la Relazione.

L'ambasciatore Menabrea parte per Londra.

Si attende quanto prima la venuta dell'ambasciatore a Vienna, conte di Robillant.

Si afferma che Tramontano abbia rifiutato formalmente di accettare la nomina a Prefetto di Napoli.

— Milano 4. Il lavoro dei presidenti dei giurati è definitivamente chiuso. Le liste dei premiati, che sommano a circa tremila, si consegnarono ieri al Comitato Verranno pubblicate forse giovedì.

L'inaugurazione del sesto Tiro nazionale avverrà alle ore nove di sabato, anzichè di giovedì. V'interverrà il Re. Sono pervenuti molti doni, fra i quali una bellissima pendola artistica mandata dal Re. (*Gazz. di Venezia*)

— Roma 4. Confermasi che le trattative commerciali colla Francia sono realmente rotte.

La commissione reale per la esposizione nazionale di Milano il cui voto originò i pretesti delle apprensioni a Parigi, si dimetterebbe.

Ciò per facilitare la ripresa delle trattative.

Notizie da Parigi dicono la situazione del ministero Ferry essere insostenibile; però essere incertissimo chi ne raccoglierebbe l'eredità.

Grevy accentuerebbe la sua opposizione a Gambetta.

Parlasi di un ministero Brisson-Floquet. (*Imp.*)

— Roma 4. Ha fatto profonda sensazione il massacro d'italiani avvenuto alla stazione di Vedzargua presso Tunisi.

Contrariamente alle voci che s'erano diffuse, i Deputati piemontesi sembrano disposti a sostenere ancora il Ministero. (*Venezia*).

— Roma 4: Il *Bersagliere* smentisce che l'on. Spantigati abbia fatto delle trattative quale intermediario per un accordo fra Nicotera e Sella.

— Il Re diresse all'imperatore d'Austria un dispaccio di congratulazione per la ricorrenza del suo onomastico.

— Gl'imputati del processo per la biblioteca *Vittorio Emanuele* furono dalla sezione d'accusa rinviati al Tribunale correzionale.

— La Società dei reduci dalle patrie battaglie di Roma decise ad unanimità di mantenere la istituzione degli *allievi volontari* avente lo scopo degli esercizi militari e ginnastici. Deliberò inoltre d'incaricare i deputati ascritti alla Società di interpellare alla riapertura della Camera il Ministero sulla violazione del diritto di riunione.

— Il principe Tommaso sarà nominato contrammiraglio.

— Assicurasi che il Ministro in seguito alla esperienza fattane, abbia stabilito di proporre una modificazione alla legge sulla incompatibilità dei deputati.

— Sabato gli on. Magliani, Berti, Simonelli, Ellena, Berutti si riuniranno per discutere i punti del trattato di commercio colla Francia sui quali non avvenne l'accordo nei negoziati di Parigi. (*Adr.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Milano 3. Baccarini ricevette stamane il prefetto di Venezia, Brioschi, Maurogonato, che lo intrattennero intorno alla costruzione delle linee ferroviarie nella provincia di Venezia. Alle ore 2 recossi alla sede del Consiglio di Amministrazione dell'Alta Italia. Alle ore 5.40 è partito per Monza invitato a pranzo dai Sovrani.

Copenaghen 4. Il Reichstag fu aperto senza discorso del trono ed aggiornato al 29 novembre dopo aver rieletto il suo presidente.

Roma 4. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto definitivo per la ferrovia Pinerolo-Torre Pellice.

Il *Giornale di lavori pubblici* annunzia che dal gennaio al 30 settembre si autorizzarono 799 lavori pubblici per lire 109,285,016. Furono presentati progetti 117 di tronchi ferroviari per una lunghezza di m. 1,199,918 ed un importo di lire 205,003,534.

Tunisi 4. Confermasi l'incendio della stazione di Oneizargua e il massacro degli impiegati. Il colonnello Debord, è partito il I corr. per ispezionare le strade fino a Beia, fu attaccato nel suo ritorno: respinse gl'insorti e rientrò a Magezelcaa. Gli furono spediti dei rinforzi. Alibey è sempre a Testur.

Cairo 4. Il Kedive ricevette un telegramma del Sultano che gli esprime la sua soddisfazione per l'andamento delle cose; il Sultano soggiunge essere animato dal desiderio di assistere il Kedive e che spedì in Egitto due commissari che sono partiti.

Madrid 3. Il *Correo*, giornale ministeriale, crede che il governo proporrà una equa transazione coi portatori esteri del debito spagnuolo.

Algeri 4. Il cavo fra la Calla e Biserta è pienamente riuscito. Le comunicazioni fra Bona e Tunisi si effettuano benissimo. Il telegrafo con Kel è sempre interrotto per la lunghezza di 18 chilometri. Lo scopo della formazione delle colonne marocchine è d'impedire che gli insorti si rifuggino al Marocco.

Costantinopoli 4. E' smentita ufficialmente l'insurrezione alla Mecca.

Gorizia 3. Il conte Francesco Coronini fu rieletto oggi ad unanimità a deputato al Consiglio dell'Impero per Gorizia.

Parigi 3. L'occupazione di Tunisi avrà luogo fra pochi giorni, ad onta della protesta del Bey, il quale riguarda un tal passo pericoloso per i francesi.

Parigi 3. Una commissione di industriali decise a Lione di fondare una lega internazionale pel libero scambio.

ULTIME NOTIZIE

Londra 4. In una discussione con Northcote, Stull disse che dei tumulti, sono possibili in Egitto; occorrono misure energiche. Parlò contro le conclusioni del trattato commerciale colla Francia.

Costantinopoli 4. Ieri i *bondholders* discussero sulla riscossione delle imposte. Nulla fu deciso.

Parigi 4. Venne progettato un *meeting* per giudicare la condotta di Gambetta nella questione tunisina.

Londra 4. Il corrispondente di Berlino del *Times* crede che Bismarck divida l'opinione del *Times* nella questione orientale. Durante il Congresso di Berlino, il cancelliere conversando dichiarò che l'avvenire della penisola dei Balcani appartiene alla Russia ed all'Austria, la supremazia dell'Egitto spettava all'Inghilterra. Il corrispondente afferma che Bismarck non cambiò opinione.

Tunisi 4. Ierialtro la stazione di Nadizarca fu invasa dagli insorti che massacrarono dieci persone fra cui alcuni italiani e maltesi e che guastarono la strada. I consoli d'Italia e d'Inghilterra presero tosto gli opportuni accordi per mandare sul luogo i medici ed agenti per le constatazioni volute. La situazione di Ali bey sembra di nuovo compromessa.

Costantinopoli 4. Mancardi fu ammesso alla conferenza dei portatori dei titoli ottomani.

Trapani 4. Boselli ringraziando la cittadinanza per la spontanea, festosa accoglienza apriva l'inchiesta, applauditissimo. Parlarono il presidente, il segretario della camera di commercio, il consigliere Giacomazzi, Damiani, molti armatori e capitani. Boselli chiuse la seduta con sentite parole di elogio alle istituzioni della città e ai lavori del porto.

Kiel 4. Moltke pronunziò al casino degli ufficiali di marina un discorso in cui disse: il nostro còmpito è identico nell'esercito come nella marina; proteggere cioè la frontiera. Mentre l'esercito assicura con felice esito in campagna fuori del confine, alla marina spetta la parte principale lungo le coste del paese. I membri del grande stato maggiore vennero a Kiel per partecipare ai lavori dell'importante porto.

Tunisi 4. Prosegue l'inchiesta a Sfax per parte dei commissari d'Italia, d'Inghilterra e Francia.

Alessandria 4. L'Italia dichiarò all'Egitto che l'inchiesta del massacro di Bailul non è soddisfacente.

Parigi 4. Il *Figaro* ha un dispaccio da Tunisi in cui reca orribili dettagli sul massacro alla stazione di Vedzargua. Circa dieci impiegati furono massacrati e poi bruciati, la ferrovia venne rotta sopra una lunghezza di dodici kilometri. Parecchi vagoni furono incendiati. Numerosi rinforzi vennero spediti a Megezelabar. Il Consolato italiano fece le più energiche proteste, la maggior parte delle vittime essendo italiane.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Marsiglia 4. Tra gli uccisi a Vedzargua, oltre parecchi italiani, si trovano due impiegati, tra i quali un tedesco, che venne impeciato e bruciato vivo. Regna a Tunisi grande agitazione per questi fatti.

Parigi 4. La ufficiosa *Havas* ha dal Cairo, che la venuta della Commissione turca ispira dei timori. Si teme, che venga a complicare la situazione migliorata da Sherif pascià.

Pietroburgo 4. Il *Journal de Petersbourg* osserva al *Times*, che il possesso dell'Egitto non è una questione esclusivamente francese, nè anglo-francese; ma che si collega troppo allo *statu quo* di tutto l'Oriente, perchè un governo possa di solo suo arbitrio pregiudicarla. La stampa può lanciare al pubblico simili fantasie, ma esse non esistono per i Governi. I gabinetti non sono disposti a lasciare inosservate le nuove complicazioni negli affari dell'Oriente.

Londra 4. La conferenza sulla quistione delle ferrovie della penisola dei Balcani si farà in novembre a Vienna; e vi prenderanno parte l'Austria, la Turchia, la Serbia e la Bulgaria.

Costantinopoli 4. Il Cholera dalla Mecca si estese a Taif, dove sono prigionieri i due cognati del sultano e Midhat. Ad Aden il cholera è cessato.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 4 ottobre

Frumento	(all'ettol.)	it. L. 19.50	a L.	22.—
Granoturco (vecchio	»	» 16.25	»	17.20
Granoturco (nuovo	»	» 13.50	»	15.—
Segala	»	» 14.50	»	15.—
Lupini	»	» 10.—	»	11.—
Avena	»	» —.—	»	—.—
Sorgorosso	»	» —.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	»	—.—
» di pianura	»	» —.—	»	—.—

Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint. da L. 1.90	a L. 2.45
» dolce	» » 0.—	» 0.—
Carbone	» » 6.70	» 7 10

Foraggi senza dazio.

Fieno (I. qualità	al quint. da L. 4.50	a L. 5.70
(II. qualità	» » 3.80	a L. 4.50
(III. qualità	» » —	a L. .—
Paglia da lettiera	al quint. da L. 3 25	a L. 3.50

Notizie di Borsa.

VENEZIA 4 ottobre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1882, da 89.58 a 89.68; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 91.58 a 91.63.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123 30 a 123.60 Francia, 3 1|2 da 100 85 a 101.—; Londra; 3, da 25.34 a 25.40; Svizzera, 4 1|2, da 100.75 a 100.90, Vienna e Trieste, 4, da 216.75 a 217.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.34 a 20.36; Bancanote austriache da 217.25 a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

TRIESTE 4 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.55 |—	5.57 |—
Da 20 franchi	"	9.34 1|2	9.35 1|2
Sovrane inglesi	"	11.75 |—	11.77 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.70 |—	57.80 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.95 |—	46.05 |—

PARIGI 4 ottobre

Rend. franc. 3 0|0, 84.60; id. 5 0|0, 116.50; — Italiano 5 0|0; 90.55 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25 35 |— id. Italia 1 1|4 Cons. Ingl. 98 5|8 —; Lotti 15.90.

VIENNA 4 ottobre

Mobiliare 370.60; Lombarde 165. | . Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 360.50; Az. Banca 831; Pezzi da 20 l. 9.34 |—; Argento —; Cambio su Parigi 46.50; id. su Londra 117.85; Rendita aust. nuova 77.90.

BERLINO 3 ottobre

Austriache 630 —; Lombarde 284.50 Mobiliare 653.50 Rendita ital. 90.50. |—

LONDRA 3 ottobre

Cons. Inglese 99 15|16; a .—; Rend. ital. 89 1|2 a —.— Spagn. 26 1|4 a .— Rend. turca 15 3,4 a —.

P. VALUSSI proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 941 — 2 pubb.

Municipio di Buja

AVVISO DI CONCORSO.

In seguito all'avviso 12 p.p. settembre n. 868, non avendo ricevuta alcuna istanza di aspiranti al posto di maestra della scuola femminile del Riparto S. Floreano in questo Comune, cui è annesso lo stipendio annuo di lire 400, se ne riapre il concorso a tutto il 15 dell'incipiente mese. Le aspiranti produrranno a questo Municipio le relative istanze debitamente corredate entro il suddetto termine.

Buja 1 ottobre 1881.

Il Sindaco
G. Minisini

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni***

certificati numerosi delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.** Esso supplisce all'insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie. *Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma* **dell'inventore** *Henri* ***Nestlè***, *Vevey*, (Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

AVVISO DI CONCORSO.

Alla Banda militare del 9° Reggimento Fanteria stanziato in Udine sono vacanti i seguenti posti di Musicante:

1. Clarinetto *Si b* di concerto.
2. Bombardino di concerto.
3. Corno I°

Per le debite informazioni rivolgersi al Comando del sopraddetto Reggimento. Le paghe sarebbero da convenirsi a seconda dell'abilità dei concorrenti.

Il Capo Musica
ENRICO PINOCHI

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicont. capelletti, puntine. formelle. debolezza dei reni, e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia*, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, bajo, griggio) *per far rinascere il pelo.* Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale, della sella, dai tiranti ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi. 12 anni di successo. **2** caduno.

Per *Udine* e *Provincia* unici depositari **Bosero** e **Sandri** Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricole, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore 1.44 ant.	misto		ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	omnibus		» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.		» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.		» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto		» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto		ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	omnibus		» 10.10 ant.
» 10.15 id.	id.		» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.		» 8.28 id.
» 9.— id.	misto		» 2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**
ore 6.— ant.	misto		ore 9.11 ant.
» 7.45 id.	diretto		» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus		» 1.33 pom
» 4.30 pom.	id.		» 7.45 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus		ore 9.10 ant.
» 1.33 pom.	misto		» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus		» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto		» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore 8.— ant.	misto		ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	omnibus		» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.		» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto		» 7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore 6.— ant.	misto		ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus		» 12.40 mer.
» 5.— pom.	id.		» 7.42 pom.
» 9.— pom.	id.		» 1.10 ant.

LUIGI TOSO

Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra membro della *Medical Society of London* rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli

ANTICA FONTE
DI
PEJO

3

Si può avere dalla *Direzione della Fonte in Brescia*, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso *Antica Fonte Pejo-Borghetti.*

Vernice istantanea
PER LUCIDARE I MOBILI

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Gior. di Udine.*

Prezzo cent. **60** la bottiglia.

LA MERAVIGLIOSA

Trottola inglese che eseguisce varii equilibri i più sorprendenti: poi sono trottole a Ressort multicolori con fischio per ragazzi piccoli. Eleganti e solidi poi, la Volante, la Prolifera, la Ballerina, la Sirena, il meraviglioso Giroscopio la Prolifera, il grande e meraviglioso cerchio Animatore, la Prigioniera e tanti altri dilettevoli giuocchi. Il prezzo modico di questi giuocatoli permette ad ogni persona meno agiata di procurare ai loro fanciulli una sorpresa gradevole. Si vende presso la Ditta

DOMENICO BERTACCINI in Udine

POLVERE SEIDLITZ
DI
A. MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fior. 1 v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria*, continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori **A. Fabris** e **G. Comessatti** ed alla drogheria del farmacista sig. **Minisini Francesco** in fondo Mercatovecchio.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità e tali prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata.

Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine. senza purghe ne spese mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry** di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole ¼ di chil. L. 2.50; ½ chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 ½ chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolatto** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale

Casa **DU BARRY e C.**[a] (limited), *Via Tommaso Grossi, Num. 2 Milano*

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.